

LO SCANDALO «NON CONDIVIDEVO LA SOCIETA' MISTA CHIESTA DA FI PER IL PATRIMONIO CITTADINO»

Paolino, 15 giorni alla resa

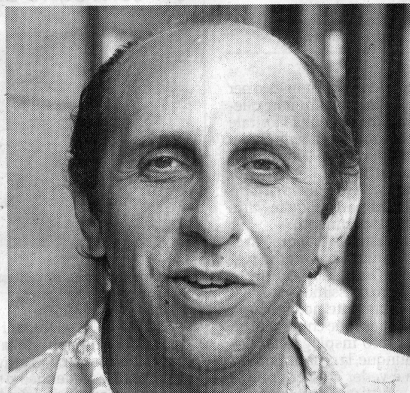
il sindaco di Vallecrosia sfiduciato per una pratica sugli equilibri di bilancio

LUIGI BRUZZONE

VALLECROSA - Il terremoto politico che ha scosso recentemente Vallecrosia ha avuto il primo importante effetto ufficiale sulla vita amministrativa della città. Infatti la Prefettura, a causa della mancata approvazione da parte del Consiglio Comunale di una pratica riguardante gli equilibri di bilancio, ha diffidato il Consiglio stesso a giungere ad un'approvazione entro il termine di venti giorni. Nel caso in cui questo non avvenisse, verrà nominato un commissario "ad acta" e verranno avviate le pratiche per lo scioglimento dell'assise cittadina, con conseguente caduta del Sindaco e ricorso ad elezioni anticipate.

Allo stato attuale non si vede alcuno spiraglio che possa scongiurare una simile conclusione della vicenda amministrativa del Sindaco Emidio Paolino. Lo stesso primo cittadino, messo in minoranza da Forza Italia e da tutti i gruppi di opposizione, non coltiva grandi speranze in proposito.

«Non credo che sia possibile un ripensamento dei consiglieri che hanno deciso di votare contro questa pratica per motivi squisitamente politici, visto che gli equilibri di bilancio



Il sindaco Emidio Paolino ha le ore contate alla guida dell'amministrazione comunale di Vallecrosia

sono in perfetto ordine. Hanno deciso di far cadere l'amministrazione e penso che raggiungeranno il loro scopo». Nonostante tutto, però, Paolino ha dichiarato di non volersi dimettere.

«Non ho nessuna intenzione di lasciare spontaneamente il mio posto, perché ho mantenuto il mio senso di responsabilità verso la città e i suoi abitanti. Se vogliono mandarmi a casa, facciano pure, ma se ne devono assumere tutta la responsabilità».

Il Sindaco rivendica i suoi meriti per aver amministrato al meglio.

«In poco più di tre anni si è fatto quanto non era stato fatto nei tre mandati precedenti. Il nostro pro-

gramma è stato rispettato, anzi siamo andati oltre le previsioni, anche grazie alla collaborazione di tutti i componenti del Consiglio e della Giunta, anche quelli che oggi mi hanno voltato le spalle». Circa i motivi che avrebbero spinto alcuni consiglieri a schierarsi contro il Sindaco, Paolino è esplicito.

«Non condividevo alcune scelte che qualcuno voleva impormi. Per esempio, secondo Forza Italia si sarebbe dovuta creare una società mista pubblico-privata per la gestione del patrimonio cittadino. Io vengo sfiduciato per non aver voluto consegnare, di fatto, la città nelle mani di questa società, che secondo me avrebbe

rischiato di avere tutti i problemi che altre realtà analoghe stanno avendo proprio in questo periodo».

Il Sindaco, ormai quasi "ex", conclude affermando di sentirsi tranquillo. «Ho la coscienza a posto, anche se sono molto amareggiato. Pur tra mille difficoltà abbiamo adottato il Puc, molti lavori pubblici sono stati ultimati e molti altri stanno prendendo il via in questi giorni. Avremmo potuto continuare a trasformare Vallecrosia in una città migliore, ma evidentemente questo non era l'obiettivo di tutti». Ora non resta che attendere i prossimi giorni, per avere la conferma di quanto è già dato per certo da molti.

FINALMENTE E' INIZIATO IL RIPASCIMENTO La spiaggia centrale di Vallecrosia trasformata in cantiere

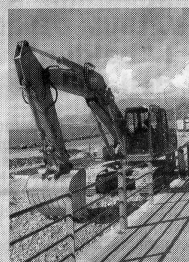
VALLECROSA - La spiaggia centrale di Vallecrosia si è trasformata, in questi ultimi giorni, in un cantiere, dove sta per essere allestita addirittura una pesa per il camion. Sono iniziati, infatti, i lavori per la definitiva sistemazione del litorale cittadino nel tratto compreso tra la foce del torrente Verbone e il confine con Bordighera. Si tratta di un progetto regionale che, per quanto riguarda Vallecrosia, prevede interventi per un ammontare di circa 2,5 milioni di

Euro, cofinanziati dal Comune per il 20%, cioè circa mezzo milione.

Il progetto, che riguarda anche i Comuni limitrofi di Camporosso, dove i lavori sono già stati ultimati, e Bordighera, che ha aperto recentemente il cantiere, prevede un massiccio ripascimento delle spiagge con materiale ghiaioso di piccole dimensioni proveniente dal greto del fiume Roja e la creazione di una serie di isolotti semisommersi, che garantiranno la difesa della costa dal-

le mareggiate e quindi la costante presenza di arenile.

I lavori, nelle previsioni dei responsabili della progettazione, andranno avanti per quasi due anni, e saranno sospesi durante i periodi estivi. I camion e gli altri mezzi che dovranno portare la ghiaia e rimuovere gli scogli che attualmente sono posti a difesa del litorale non transiteranno sul lungomare, ma direttamente sulla spiaggia, dove verrà creata una apposita pista. L.B.



I mezzi già all'opera